

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 316 - 20 MARZO 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Pasticcio europeo in terra cipriota

La piccola Cipro conta poco più dello 0,3% dell'economia dell'Eurozona ma il passo falso dell'annuncio di un prelievo forzoso sui depositi bancari ha allarmato i mercati. Il Parlamento cipriota non ha approvato i termini dell'accordo per il piano di salvataggio e ora si attende una contromossa dell'UE

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



La questione cipriota è ora sul piatto dell'Unione Europea, dopo il no del parlamento di Nicosia alla misura choc imposta come condizione alla concessione del piano di aiuti da 10 miliardi, una cifra irrisoria se si considera quanto è stato stanziato e deliberato negli ultimi tre anni per salvare dal fallimento Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna. Forti con i deboli e deboli con i forti, i vertici di Bruxelles hanno in realtà intrapreso una guerra fredda contro i russi, partner economici della piccola isola del mediterraneo e reali destinatari del provvedimento coatto di prelievo sui depositi bancari. I mercati finanziari hanno ben presto compreso qual'era la reale dimensione del pasticcio e così dopo uno sbandamento iniziale, in avvio di settimana, hanno ripreso la marcia interrotta, dimostrando una notevole tenuta relativa rispetto alle cattive notizie che si sono susseguite nell'ultimo mese. Delle elezioni italiane e dello stallo parlamentare, in effetti, se ne parla ormai molto poco sulle cronache finanziarie e il recupero messo a segno dallo stesso FTSE Mib dimostra quanta voglia ci sia di recuperare il terreno perso. Dall'Approfondimento settimanale spiccano due Express e due Bonus Cap legati al settore bancario europeo, in grado di rendere al meglio anche in condizioni di mercato laterale. Stesso scenario per il Certificato della settimana, un Bonus su Enel che nonostante il trend chiaramente correttivo del sottostante, approfittando della struttura opzionale accessoria ben diversificata potrebbe consentire la massimizzazione dei rendimenti in un ampio range di prezzo. Novità in casa BNP Paribas, nel Focus dedicato alla nuova emissione, con un Athena Lookback Max che si propone per permettere ai sottoscrittori di congelare il rendimento potenziale alla scadenza sulla base del valore massimo registrato dall'Eurostoxx 50 nei prossimi tre anni.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Caos Cipro allerta i mercati. Dietrofront sul prelievo forzoso ai depositi bancari

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Inedito Athena Lookback Max dotato di un particolare profilo di rimborso a scadenza

11

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Enel sempre in affanno. L'opzione del Bonus con protezione proposto da RBS

21

BORSINO

Bottino pieno per l'Equity Protection sull'oro
Al tappeto lo Sprint Certificate di Citi

14

BOND CORNER

Euro nuovamente sotto scacco
Sguardo al poker di bond in valuta di UBS

22

PUNTO TECNICO

Numeri record per i Daily Leverage
Attenzione però alla trappola della leva

APPLE & CO., LIQUIDITÀ RECORD NELLE CASSE DEL CORPORATE

Neanche la grana Cipro sembra in grado di scalfire l'umore di Wall Street. L'S&P 500 ha dovuto rimandare l'approdo ai massimi storici che comunque rimangono distanti circa mezzo punto percentuale. Il numero uno di BlackRock (maggior società mondiale di asset management), Laurence Fink, vede la questione Cipro solo un problema passeggero vedendo l'equity statunitense salire quest'anno del 20% accompagnato dal recupero economico della prima potenza del pianeta.

Anche senza il supporto della congiuntura a stelle strisce, negli ultimi anni il corporate Usa ha mostrato i muscoli tornando a riportare lautissimi profitti mostrando una rinnovata competitività a livello internazionale. A testare il polso dello stato di salute delle società statunitensi è certamente la liquidità record in pancia alle aziende, in particolare nel comparto tecnologico. A primeggiare nella classifica stilata ogni anno da Moody's Investors Service ci sono infatti Apple, Microsoft, Google e Cisco Systems. Unica intrusa non tecnologica tra le top five è la farmaceutica Pfizer. Il comparto tecnologico rappresenta quindi la vera e propria cassaforte delle aziende Usa detenendo da solo circa il 38% dell'ammontare complessivo (556 miliardi di dollari).

A fine 2012 la liquidità delle imprese statunitensi ha raggiunto i 1.450 miliardi di dollari, cifra monstre con un incremento pari al +10% rispetto al livello di 1.320 miliardi di dollari registrato a fine 2011. Le prime 5 corporate da sole hanno in cassa ben 347 miliardi di dollari, circa il 24% dell'ammontare complessivo. Una cifra in netta crescita dai 278 miliardi, pari al 21% del totale, di fine 2011.

Al primo posto si conferma Apple che detiene in contanti ben 137 miliardi di dollari. Se dovesse continuare in questo trend, precisa Moody's, si stima che il colosso di Cupertino possa raggiungere quota 170 miliardi di dollari, pari all'11% del liquidità aziendale complessiva, entro la fine dell'anno. Nel solo primo trimestre fiscale 2013 (tra ottobre e dicembre 2012) Apple ha generato liquidità per 23 mld. Liquidità diventata addirittura un problema che indurrà con ogni probabilità l'azienda ad aumentare notevolmente l'entità del dividendo distribuito ai

propri azionisti. Secondo gli analisti interpellati da Bloomberg, la cedola trimestrale salirà del 56% attestandosi a quota 4,14 dollari per azione, che corrisponderebbe con la distribuzione di un corrispettivo di 15,7 mld di dollari a livello annuale, con un payout del 3,7%, incredibilmente alto per le abitudini del comparto hi-tech e pensando che solo un anno fa ha iniziato a ritornare parte degli utili agli azionisti.



CIPRO SENZA PRECEDENTI

Conta poco più dello 0,3% dell'economia dell'Eurozona ma i primi passi (falsi) del bailout mettono a rischio il difficile guado della crisi delle economie mediterranee. Cronistoria di un mancato prelievo coatto

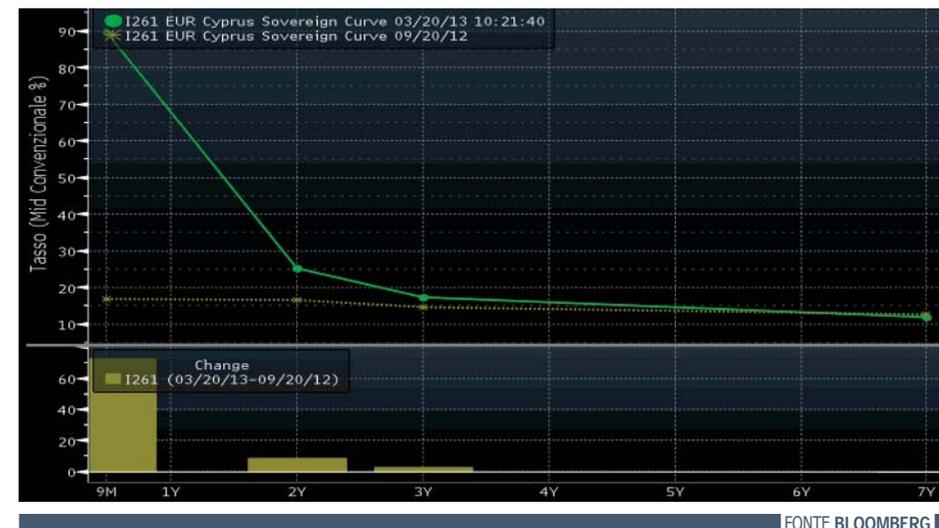
L'isola di Cipro, un milione di abitanti, un prodotto interno lordo pari a 18 miliardi ed un contributo all'economia dell'Eurozona inferiore al 4%, che per dare una misura corrisponde allo sbarramento necessario nei giochi politici italiani per aver un membro in parlamento. Eppure il suo ruolo di paradiso fiscale e di trait d'union con la Russia fa del caso cipriota un'anomalia all'interno dell'area euro, soprattutto alla luce del "niet" di Nicosia sulle misure proposte dalla Troika per ottenere il via libera al salvataggio delle banche.

Membro dell'Eurogruppo a partire dal 2007, ha lanciato la prima richiesta di assistenza finanziaria tramite i fondi salva-stati lo scorso giugno, al fine di contenere i rischi derivanti dalla forte esposizione all'economia greca e ai danni subiti dall'haircut dei titoli di stato ellenici che hanno portato sull'orlo della bancarotta il sistema bancario dell'isola. Secondo i dati della Banca di Cipro, 68 sono i miliardi di euro detenuti dagli istituti di credito alla fine di gennaio, pari a 3,8 volte il prodotto interno lordo nominale del paese, di cui

43 da residenti domestici, 5 dal resto dei paesi dell'area euro e 21 dal resto del mondo. Il piano di bailout dall'importo relativamente esiguo, pari a 10 miliardi di euro, è stato tuttavia condizionato da una serie di misure eccessivamente amare non solo rispetto ai piani di salvataggio promossi dalla BCE dal 2009 (Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna) ma anche alle misure di garanzia sui depositi bancari sostenute dall'Eurotower. La proposta della Troika avanzata il 16 marzo prevedeva oltre a piani di privatizzazione, ristrutturazione del sistema finanziario ed un aumento delle tasse, anche un prelievo forzoso su tutti i conti correnti senza precedenti con un'aliquota pari al 6,75% per i depositi inferiori a 100.000 euro e a ben 9,9 punti percentuali per tetti superiori. Un rastrellamento di liquidità pari a 5,8 miliardi con contropartita lo switch su titoli azionari della banca depositaria.

Dopo la fuga di capitali innescata dalla possibile "super-patrimoniale" il Parlamento ha però rifiutato l'implementazione della supertassa, dichiarando

CURVA CDS CIPRO: SPOT E A SEI MESI



FONTE BLOOMBERG



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 19/03/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	20,43
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	6,36
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	14
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	27,43
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	27,7
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	16,46

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

la priorità data alla tutela dei piccoli correntisti. Da fare da volano alla decisione è stata la reazione a caldo del Primo Ministro russo Dmitrij Medvedev. Il premier avrebbe infatti paragonato la misura imposta dai vertici europei come una "confisca di fondi stranieri". Secondo le parole di Medvedev, l'introduzione dell'imposta celerebbe infatti un'offensiva ai circa 25 miliardi di ricchezze russe incluse nel circuito del credito cipriota tra conti di alcune società basate nell'isola nonché nei ricchi depositi di oligarchi detenuti sull'isola per il mal celato off shore dei capitali. Il prestito quinquennale di 2,5 miliardi erogato da Mosca nel 2011 al tasso del 4,5% e gli accordi in essere sul rifornimento di gas avrebbero quindi spinto il partito seduto alla maggioranza a rifiutare la proposta avanzata in parlamento dal primo Ministro.

La posizione dell'Europa rimane tuttavia immobile, salvo la possibilità di negoziare sulla maggiore flessibilità lasciata al governo cipriota nel calibrare le aliquote del prelievo coatto. Anche se lo stesso Mario Draghi aveva definito urgente un piano di salvataggio dell'isola dal

crack viste le conseguenze su Spagna e Italia, la fermezza dell'Eurogruppo e del Fondo Monetario vede come contropartita un infittimento degli accordi tra Nicosia e Mosca per un rinnovo del piano di finanziamento; ma la partita è ancora aperta, mentre il settore del credito protrae la sua latitanza visto il prolungamento della chiusura delle banche cipriote e del mercato regolamentato.

Sui listini azionari, la reazione del premier russo e la misura del tutto anomala proposta dalla Troika ha innescato tra gli investitori dell'area i timori di un pericoloso precedente per le economie mediterranee, soprattutto sui listini italiani visto l'inasprimento delle misure imposte da Banca d'Italia sugli accantonamenti. L'apertura negativa dei listini delle principali piazze europee, in buona parte riassorbita lungo la stessa ottava ha invece lasciato il segno sulle piazze dei tre paesi periferici che hanno continuato a cedere il passo anche nei giorni successivi, in particolare il FTSE Mib. Il ritorno di un'avversione al rischio paese torna a bussare non solo sulle quotazioni ma anche sul mercato

Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



x 3

ISIN: IT0006724766
Codice negoziazione: UMIB3L



Benchmark FTSE/MIB leva 3 e 5 di UniCredit.



x 5

ISIN: IT0006724782
Codice negoziazione: UMIB5L

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5. Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. FTSE® è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

dei Credit Default Swap. Per il segmento Sovereign i contratti relativi al Belpaese e alla Spagna hanno segnato nella giornata di lunedì 18 marzo un incremento pari rispettivamente al 3,63% e al 3,47%, mentre per quello portoghese il rialzo è stato superiore ai 4 punti percentuali. Flessione contenuta invece per il contratto generico sul settore creditizio europeo di tipo Investment Grade. Il timore è infatti relativo all'inesco di un circolo vizioso all'interno dei paesi periferici per il quale il trasferimento di depositi verso aree finanziariamente più solide come la Germania, possa incrementare ulteriormente i costi di funding richiesti al settore bancario dei paesi periferici contribuendo così ad alzare l'asticella d'allarme sul patrimonio dei medesimi.

Quelle che in gergo accademico vengono definite "self-fulfilling expectations", ovvero le aspettative auto realizzanti hanno già fatto osservare parte dei loro effetti, tuttavia, le decisioni prese nelle prossime ore da Troika e Nicosia, nonché le rassicurazioni dei governatori potrebbero ammortizzare buona parte della correzione di inizio ottava. In ottica speculativa, l'acquisto in una fase di pronunciata lateralità lascia spazio ad interessanti occasioni di breve termine.

Vediamo quindi cosa offre il panorama dei certificati.

EXPRESS COUPON SU EUROSTOXX BANKS

Guarda al settore Financials dell'intera area euro l'Express Coupon di Unicredit scritto sull'indice Eurostoxx Banks (DE000HV8AJ15). Rilevato uno strike a 107,13 punti, potrà rimborsare anticipatamente il nominale maggiorato di un premio il prossimo due aprile a condizione che alla data di rilevazione venga tenuto proprio tale livello. Di conseguenza a fronte di un valore spot del sottostante a 109,25 punti nella giornata del 20 marzo e di un prezzo in lettera del certificato a 103,11 euro, il mantenimento del livello trigger consentirà di ottenere in circa due settimane un rendimento complessivo del 3,3%. In caso contrario si guarderà alla prossima scadenza datata 30 settembre dove il premio sarà pari a 13 euro ogni 100 di nominale. Alla scadenza del 31 marzo 2014, l'evento trigger consentirà di ottenere un coupon del 19,5% sul prezzo di emissione di 100 euro, importo che verrà comunque garantito fino ad un valore dell'indice pari a 74,991 punti, al di sotto dei quali il controvalore riconosciuto replicherà linearmente la performance

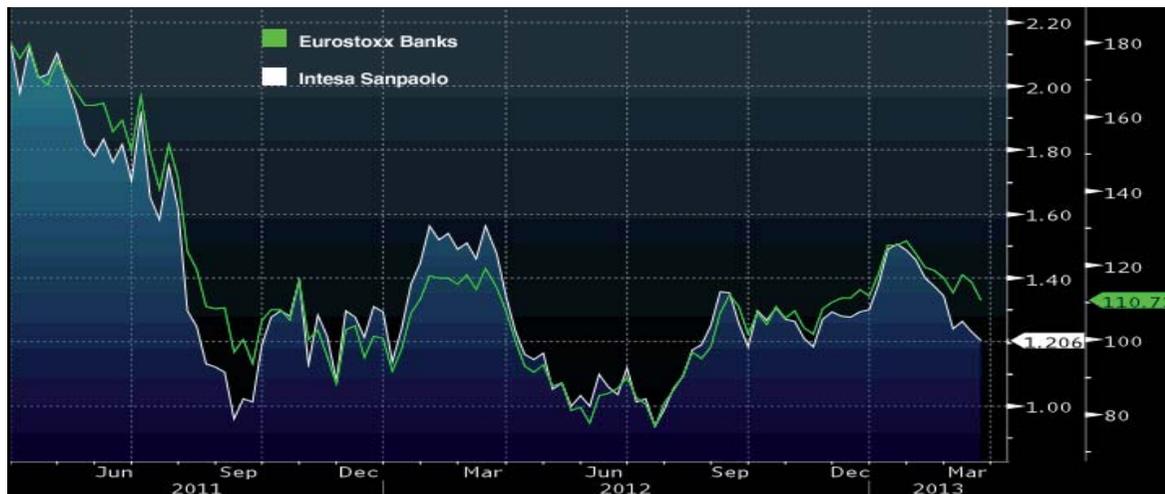
dell'Eurostoxx Banks.

TRIPLETTA SU INTESA

Con prima data per la rilevazione anticipata fissata al prossimo 26 aprile, l'Express di Deutsche Bank scritto su Intesa Sanpaolo (DE000DE3BVD2) rimborserà 108 euro se il valore di chiusura della stock bancaria non sarà inferiore a 1,238 euro. Sarà quindi necessario un recupero di 5,45 punti percentuali da 1,174 euro correnti, lungo il prossimo mese, per ottenere il rimborso già alla prima scadenza con un rendimento pari all'8,54% sulla base del prezzo lettera di 99,5 euro a cui è esposto il certificato. In caso contrario si guarderà alle successive rilevazioni semestrali con il ricco coupon a memoria dell'8% fino alla scadenza del 26 ottobre 2016 dove la tenuta della barriera posta a 0,619 euro sarà sufficiente per ottenere oltre al nominale un bonus complessivo del 64%. Ricco premio anche per il Bonus di Unicredit scritto su Intesa Sanpaolo, identificato da codice Isin DE000HV8F5P9. Fissata la scadenza il prossimo 6 dicembre, se lungo la durata residua il valore dell'azione sottostante non avrà mai toccato il livello barriera, posto a 0,833 euro, il certificato riconoscerà un importo minimo pari a 169

euro. Per valori superiori replicherà invece il rialzo complessivo del sottostante fino ad un rimborso massimo pari a 238 euro. In caso di rottura della soglia invalidante, posta al 70% dell'1,19 euro di livello strike, la perdita della componente opzionale comporterà un allineamento alla componente lineare del certificato al netto della perdita attesa dei dividendi, pari a 5 centesimi per azione. Dato un prezzo lettera a cui è esposto il certificato pari a 133,40 euro, la tenuta dei 29 punti di margine dalla soglia invalidante al prezzo spot di Intesa, lascia spazio ad un rendimento minimo complessivo pari al 26,70%. In virtù del peso della componente opzionale e la volatilità del sottostante, anche le quotazioni dello strutturato potranno soffrire dell'incertezza che caratterizza il

SETTIMANALE INTESA E EUROSTOXX BANKS



FRONTE BLOOMBERG

mercato del credito. Si segnala infine il Bonus Cap su Intesa Sanpaolo targato BNP Paribas (NL0009526938), dotato di una barriera continua a 0,646 euro ed un importo di rimborso pari a 140 euro ogni 100 di nominale. Alla scadenza del

18 ottobre sarà quindi sufficiente che il sottostante non tocchi mai la barriera knock out, ad una distanza complessiva del 44,72%, per ottenere un upside del 7,94% in virtù dei 129,70 euro a cui è esposto in lettera il Bonus Cap.

MONITOR CERTIFICATI

CODICE ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	EMITTENTE	STRIKE	BARRIERA	COUPON	RILEVAZIONE	SCADENZA	PREZZO CERTIFICATO	PREZZO SOTTOSTANTE	UPSIDE	DA TRIGGER
DE000HV8AJ15	Express Coupon	Eurostoxx Banks	Unicredit	107,13	74,991	6,50%	02/04/2013	31/03/2014	103,11	109,25	3,29%	-1,94%
DE000DE3BVD2	Express	Intesa Sanpaolo	Deutsche Bank	1,238	0,619	8%	26/04/2013	02/11/2016	99,5	1,174	8,54%	5,45%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

MONITOR CERTIFICATI

CODICE ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	EMITTENTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	CAP	SCADENZA	PREZZO CERTIFICATO	PREZZO SOTTOSTANTE	UPSIDE	BUFFER
DE000HV8F5P9	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	Unicredit	1,19	0,833	169%	238%	06/12/2013	133,4	1,174	26,69%	29%
NL0009526938	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	BNP Paribas	1,292	0,646	140%	140%	18/10/2013	129,7	1,174	7,94%	44,72%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

VENDERE SUI MASSIMI, SI PUO' CON L'ATHENA LOOKBACK

Novità in casa BNP Paribas che presenta l'inedito Athena Lookback Max dotato di un particolare profilo di rimborso a scadenza

Si allarga il ventaglio di novità offerte da BNP Paribas sul segmento dei certificati a capitale protetto condizionato. L'emittente francese, infatti, ha avviato in collocamento fino al 25 marzo un'inedita struttura, che prende il nome di Athena Lookback Max, che alla collaudata e apprezzata formula degli Express affianca un particolare profilo di rimborso a scadenza in grado di congelare e riconoscere la più alta performance del sottostante realizzata in ciascuna delle 36 rilevazioni mensili. Entrando nel merito dello strumento per comprenderne il funzionamento, per questa emissione il sottostante scelto è l'Eurostoxx 50 mentre la durata complessiva dell'investimento è fissata in tre anni. Guardando a quello che succederà se si arriverà alla naturale scadenza del certificato fissata per il 29 marzo 2016, un primo scenario, in linea con quanto succede nelle strutture classiche con barriera, prevede il rimborso del nominale diminuito dell'effettiva performance negativa realizzata dall'indice qualora questo si trovi alla data di valutazione finale, e solo a tale data, a un livello inferiore alla barriera, ovvero al 65% dello strike iniziale. Pertanto in questa ipotesi il rimborso non potrà supe-

rare un massimo di 65 euro rispetto ai 100 euro nominali. Diversamente, in caso di rilevazione finale superiore alla barriera si avrà la certezza del rimborso del nominale maggiorato del Lookback Max, ovvero della performance più elevata rispetto al valore iniziale rilevata mensilmente. In dettaglio, durante il corso di vita dello strumento, il 25 di ogni mese o se festivo il giorno immediatamente successivo di borsa aperta, verrà rilevato il valore raggiunto dall'Eurostoxx 50 e quello più elevato tra le 36 rilevazioni, sarà preso a riferimento per il calcolo della performance che andrà a maggiorare il nominale. Il premio sarà quindi dato dalla differenza, solo se positiva, tra il Lookback Max e il valore iniziale dell'Eurostoxx 50. Prima di arrivare alla scadenza sono tuttavia previste due finestre di uscita anticipata, fissate per il 25 marzo del 2014 e 2015, dove se l'indice europeo si troverà a un livello almeno pari allo strike si attiverà il rimborso del nominale maggiorato di un premio annuo del 6%. L'utilizzo delle opzioni lookback, letteralmente capaci di "guardare indietro", all'interno della struttura classica degli Athena, permette ai sottoscrittori del nuovo certificato di BNP

Paribas di fotografare e congelare il punto più alto raggiunto dall'Eurostoxx 50 in ciascuna delle 36 rilevazioni mensili, garantendo così all'investimento l'opportunità di rendere al meglio anche in condizioni di mercato volatile. La condizione necessaria per poter godere di tale opzione è la mancata violazione alla scadenza della barriera, che ipotizzando una rilevazione dello strike iniziale a 2600 punti, si posizionerebbe a 1690 punti, ossia al di sotto dei minimi segnati dall'Eurostoxx 50 a marzo 2009.

Carta d'identità

NOME	Athena Lookback Max
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
BARRIERA	65%
COUPON	6%
DATE DI OSSERVAZIONE	25/03/2014 - 25/03/2015
DATE DI OSSERVAZIONE LOOKBACK MAX	mensili
SCADENZA	29/03/2016
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	NL0010395349

 **BANCA IMI**

RETAIL HUB

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 20/03/2013
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	116,90
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	108,65
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	60,20
STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 20/03/2013
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	124,90
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	126,90
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	60,29

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

IDEE DAL CEDLAB

La tabella Next Valuation Date consente di tenere sotto osservazione tutti gli appuntamenti caratteristici dei certificati Express

La tabella dedicata alle rilevazioni intermedie dei certificati quotati (Next Valuation Date) è molto utile per non perdere di vista le opportunità di breve termine che il segmento degli Express è in grado di offrire. Oltre alle caratteristiche peculiari all'emissione (Isin; Nome; Sottostante; Trigger), la tabella propone cronologicamente la data in cui è in programma la rilevazione, i prezzi quotidianamente aggiornati di certificato e rispettivo sottostante, e gli indicatori dinamici di buffer (% da Trigger) e upside. Questi ultimi, in particolare, consentono di ottenere la misura immediata delle probabilità di rimborso anticipato, o del riconoscimento di un coupon qualora non sia prevista l'opzione autocallable a quella data, e del rendimento potenzialmente conseguibile. Scorrendo la tabella aggiornata ai valori del 19 marzo, scopriamo ad esempio che il 27 marzo andrà in rilevazione un Express di Deutsche Bank sull'indice Eurostoxx 50 e che stando ai valori correnti di 2671,96 punti e ai 2506,06 punti del trigger necessario, il rimborso anticipato del nominale maggiorato di un coupon di 3,20 euro, per un totale di 103,20 euro, si concretizzerà

a meno di ribassi dell'indice superiori al 6,21%.

La quotazione in lettera pari a 103,55 euro rende tuttavia l'operazione non profittevole in ottica di trading last minute, sebbene l'osservazione del book anche nel giorno stesso della rilevazione possa portare alla creazione di opportunità inaspettate. Si caratterizza per un buffer più ristretto l'Express Coupon scritto sul DivDax che fissa al primo aprile la finestra per il rimborso anticipato del nominale maggiorato di un coupon del 6%. Contando su un margine del 3,91% dai correnti 122,25 punti rispetto ai 117,47 a cui è posto lo strike, il cer-

Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, registrati sul sito www.cedlab.it
Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati

NEXT VALUATION DATE DEL CEDLAB

Codice isin	Nome	Sottostante	data	prezzo sottost.	trigger	prez certificato	da trigger	upside
XS0774406663	ATHENA RELAX	Apple Computer Inc	25/03/2013	452,26	673,54	74,26	48,93%	40,05%
NL0009707090	ATHENA RELAX	iShares Msci Brazil Fund	26/03/2013	54,86	77,51	89,9	41,29%	27,92%
DE000DE3BP99	EXPRESS	Eurostoxx 50	27/03/2013	2671,96	2506,06	103,55	-6,21%	-0,34%
DE000DE9C9Q6	EXPRESS	Intesa San Paolo spa	28/03/2013	1,17	1,35	90,8	15,69%	22,58%
NL0009329184	ATHENA RELAX	Enel spa	28/03/2013	2,6	4,14	99,35	59,48%	6,19%
NL0010066064	ATHENA RELAX	Saipem	28/03/2013	24,6	38,73	81,1	57,44%	30,09%
XS0747116696	EXPRESS PREMIUM	S&P 500 Index	28/03/2013	1543,94	1408,47	1015,9	-8,77%	3,36%
DE000HV8F0N5	EXPRESS COUPON	DivDax Index	01/04/2013	122,25	117,47	103,85	-3,91%	2,07%
GB00B78SW869	EXPRESS COUPON	FTSE Mib	01/04/2013	15670,56	15980,07	1024,05	1,98%	1,66%
DE000DE2ZTF2	EXPRESS	Unicredit	02/04/2013	3,54	12,34	28,94	248,48%	349,21%
DE000HV78AD6	EXPRESS COUPON	Eurostoxx 50	02/04/2013	2671,96	2939,68	99,93	10,02%	32,09%
DE000HV8AJ15	EXPRESS COUPON	Eurostoxx Banks	02/04/2013	108,08	107,13	101,98	-0,88%	4,43%
NL0009739044	ATHENA RELAX	Deutsche Telekom AG	02/04/2013	8,49	11,1	93,15	30,70%	20,45%
NL0009739051	ATHENA RELAX	France Telecom	02/04/2013	8,33	15,89	61,1	90,74%	86,09%
NL0009739069	ATHENA RELAX	Telecom Italia	02/04/2013	0,61	1,09	61,05	78,36%	84,11%
XS0596563253	EXPRESS	FTSE Mib	02/04/2013	15670,56	21727,44	887,6	38,65%	33,39%
DE000HV8F330	WIN & GO	Eurostoxx Banks	03/04/2013	108,08	167,24	918,2	54,74%	19,80%
DE000UU75EW9	EXPRESS	Brent Crude Oil ICE	05/04/2013	107,47	123,43	995,95	14,85%	10,45%
DE000DE3BUY0	EXPRESS	Intesa San Paolo spa	08/04/2013	1,17	1,3	100,6	11,32%	8,85%
DE000DE5AUY7	EXPRESS	Eurostoxx 50	08/04/2013	2671,96	2950,96	102,05	10,44%	8,18%
IT0006719014	ATHENA SEMIANNUAL	Eurostoxx 50	08/04/2013	2671,96	2919,05	98,15	9,25%	17,58%
NL0009329788	ATHENA RELAX	Enel spa	08/04/2013	2,6	4,12	99,05	58,71%	6,51%

FONTE CEDLAB

tificato riconoscerà in caso di estinzione automatica un rendimento a 10 giorni pari al 2,07%, rispetto ai 103,85 euro a cui è esposto in lettera.

ENEL COPRE LE SPALLE

Continua a perdere quota il titolo Enel confermando un trend negativo che arriva da lontano.

Il Bonus con protezione di Royal Bank Of Scotland per un ricco premio anche in caso di prolungata lateralità

Trimestrale deludente per Enel in linea con la contrazione dell'attività industriale e dei consumi che pesa sulle casse dei big energetici. I ricavi in progresso di oltre il 6,5% per l'utilities italiana non servono a mantenere in territorio positivo la crescita degli utili anno su anno, che registra per il 2012 un calo complessivo di circa 17 punti percentuali. L'appuntamento con la comunicazione dei risultati 2012 dello scorso 13 marzo ha fatto cadere la scure sulle quotazioni del titolo a Piazza Affari che conclude così l'ottava con un calo complessivo di 7,8 punti percentuali, senza alcun accenno di recupero, complice la fiammata d'incertezza sullo stato del credito europeo dopo il prelievo coatto sui depositi bancari minacciato dal governo di Nicosia. Ad un prezzo spot rilevato a 2,558 euro nella mattinata di lunedì 18 marzo, Enel rimane così al di sotto dei minimi dello scorso autunno. Fallito il tentativo di rompere al rialzo il massimo toccato lo scorso anno a quota 3,3 euro, l'intonazione negativa ha quindi spinto il titolo verso l'area critica dei 2,50 euro, ultimo baluardo corrispondente al 61,8% di Fibonacci prima del supporto statico dato dai minimi storici toccati lo scorso lu-

glio a 2,034 euro. La débacle dell'utility italiana fornisce però lo spunto per tornare a parlare del Bonus con protezione scritto su Enel, emesso da Royal Bank Of Scotland e collocato da BancoPosta TradingOnline. Vediamone il funzionamento.

Fissato il livello iniziale a 2,503 euro e la barriera a 1,75 euro, alla scadenza del 13 aprile 2016 il certificato rimborserà un importo minimo pari a 140 euro ogni 100 euro di nominale se il prezzo di riferimento di Enel non avrà mai violato la soglia down. Per valori superiori al livello bonus, posto a 3,50 euro, il rimborso replicherà linearmente il rialzo del sottostante. Stesso payoff in caso di evento knock out, anche

Carta d'identità	
NOME	Bonus
EMITTENTE	RBS
SOTTOSTANTE	Enel
STRIKE	2,503 euro
BARRIERA	1,75 euro
BONUS	140 euro
LIVELLO BONUS	3,5 euro
LIVELLO PROTEZIONE	70 euro
SCADENZA	13/04/2016
MERCATO	SEDEX
ISIN	GB00B7CYWC49

MONITOR REATTIVITA'

SzDiv	1m	6m	1y	CumDiv
-15%	-13,4%	-12,9%	-11,7%	-9%
-10%	-8,9%	-7,8%	-5,7%	-4%
-5%	-5,8%	-4,3%	-1,7%	1%
0%	-1,1%	0,9%	2,3%	6%
5%	3,6%	6,1%	9,9%	11%
10%	6,8%	9,4%	13,5%	16%
15%	11,4%	14,2%	18,5%	21%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

ANALISI SCENARIO

-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%
1,5348	1,7906	2,0464	2,3022	2,558	2,8138	3,0696	3,3254	3,5812
70	140	140	140	140	140	140	140	143
-34,5%	31,0%	31,0%	31,0%	31,0%	31,0%	31,0%	31,0%	33,8%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

ENEL DA INIZIO 2009



FRONTE BLOOMBERG

se il livello di protezione equivalente alla barriera bloccherà le perdite fino a un massimo del 30%, per un rimborso che quindi non potrà essere inferiore a 70 euro. Proprio la struttura opzionale rende interessante il prodotto dal momento che per scadenza, perdita attesa sui dividendi e importo Bonus il certificato non può essere considerato un'alternativa all'esposizione diretta sul sottostante. Enel è stata infatti in grado di recuperare in meno di un semestre il 60% dai minimi di luglio ai massimi dello scorso gennaio, denotando quindi capacità di reazione nel breve superiore alla reattività del certificato, mentre anche per l'anno in corso conferma un dividend yield di oltre 5 punti percentuali, visto l'annuncio dello stacco di 15 centesimi per azione, che non verrebbe percepito dal possessore del Bonus Cap. Tuttavia, alla luce dei 106,85 euro a cui è esposto sul Sedex, il certificato riconosce un upside minimo complessivo del 31% fino ad un ribasso del sottostante di pari entità, garantendo pertanto un ampio range di flessibilità entro il quale ottenere un rendimento superiore a quello dell'azione. Tenuto conto della ricca cedola e della volatilità che contraddistingue le quotazioni di Enel, alle correnti condizioni di mercato la

probabilità di tenuta della barriera lungo la durata residua è pari al 56%. Lo strumento garantisce tuttavia di poter fissare già al momento dell'acquisto la massima perdita attesa, pari al 34,5%, a fronte di un ribasso minimo del sottostante pari al 32%.

Ma come gestire le oscillazioni delle quotazioni nel durante? Un monitor sulla reattività di breve termine del certificato può aiutare a individuare le variabili con maggior impatto sul valore intrinseco del Bonus. Il risultato della simulazione mostra come nel brevissimo termine, la lunga durata residua, il ricco importo dividendo e la volatilità tengano a freno l'apprezzamento del certificato in caso di rialzo di Enel, tuttavia la presenza di un rimborso minimo garantito frena il calo in caso di ribasso pronunciato come quello della scorsa settimana, dove la flessione del Bonus si è arrestata a -6,8% a fronte del -7,8% del sottostante.

La rilevazione a sei e dodici mesi mostra invece un miglioramento della performance del certificato rispetto ad Enel in ogni scenario anche se l'effetto tempo e la volatilità continueranno a non tenere a freno l'apprezzamento del prodotto anche in caso di sottostante in territorio negativo.

BLOOMBERG IL DATABASE COMPLETO PER WARRANTS E CERTIFICATI

La nuova piattaforma Bloomberg per i prodotti strutturati vi aiuterà a posizionarvi in termini di massima visibilità e flessibilità per poter effettuare le decisioni strategiche più appropriate. Sfruttate la velocità e la versatilità dei nostri motori di ricerca per identificare e confrontare prodotti disponibili nei principali mercati europei retail di prodotti strutturati. Utilizzate le approfondite risorse dati e la flessibilità funzionale della nostra piattaforma per strutturare i vostri derivati e determinare i giusti prezzi nelle vostre negoziazioni.

- » Ricerca prodotti e dati master per oltre un milione di prodotti: per identificare gli strumenti più adeguati alla vostra specifica strategia
- » Accesso a panoramiche di mercato, volumi di trading e nuove tematiche
- » Strumenti di pricing e analisi dei mercati secondari
- » Simulazione degli scenari di rischio per portafogli contenenti prodotti strutturati
- » Strumenti di screening per volatilità, dividendi e altre funzioni

Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo bbgderivs@bloomberg.net

Bloomberg

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo

redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Sono un ex cliente Banca Network Investimenti e ho ancora in portafoglio questo titolo, Isin DE000A0SQ8C4, che scadrà naturalmente a marzo del 2014. Cosa posso aspettarmi? La barriera è stata toccata? Chiedo un vostro supporto

Cordiali Saluti

O. R

Gentile Lettore ,

Il certificato da lei indicato adotta una strategia Alpha e mette a confronto le performance degli indici Stoxx Select Dividend 30 e Stoxx 50 TR. E' inoltre dotato di una finestra di uscita anticipata prevista per il 25 marzo prossimo dove potrà attivarsi il rimborso se il primo indice avrà realizzato una performance complessiva dall'emissione non inferiore al secondo. Purtroppo la condizione difficilmente verrà attivata in quanto lo Stoxx Select Dividend 30 dai 2523,26 punti dello strike, a quota 1356,50 punti, sta perdendo il 53,75% mentre lo Stoxx 50 TR dai 4691,5 punti iniziali ora si trova a 4994,82 punti, ossia in rialzo del 6,4% con un differenziale che complessivamente è ora negativo del 60,15%. Questo determina anche che la barriera posta a un differenziale del -45%, e valida durante tutto l'arco della vita dello strumento, sia stata violata, pregiudicando anche la protezione condizionata del capitale a scadenza e giustificando inoltre anche l'attuale quotazione del certificato, a circa 450 euro contro i 1000 nominali. Un recupero sarebbe possibile solo se lo Stoxx Select Dividend 30 riuscisse a riprendere terreno nei confronti dello Stoxx 50 TR.

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI			Dati aggiornati al 06 marzo 2013			
MINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.662	9.856	2,54x
MINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.118	6.240	4,19x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B4ZNSM91	21.634	21.201	2,77x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B53L6K62	22.174	21.730	2,54x
MINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	13,90	14,60	4,45x
MINI LONG	Fiat	EUR	GB00B514MT83	2,47	2,60	2,46x
MINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,71	0,75	2,24x
MINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	1,96	1,86	1,72x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

EURO NUOVAMENTE SOTTO PRESSIONE

Diversificazione valutaria obiettivo primario.

Focus su 4 bond in valuta targati UBS

Chiari movimenti di “risk off” tornano a caratterizzare la scena dei mercati europei. La peculiare gestione della crisi cipriota, non può che far calare nuovamente la scure sulla divisa unica che appare sempre più fragile e in equilibrio precario.

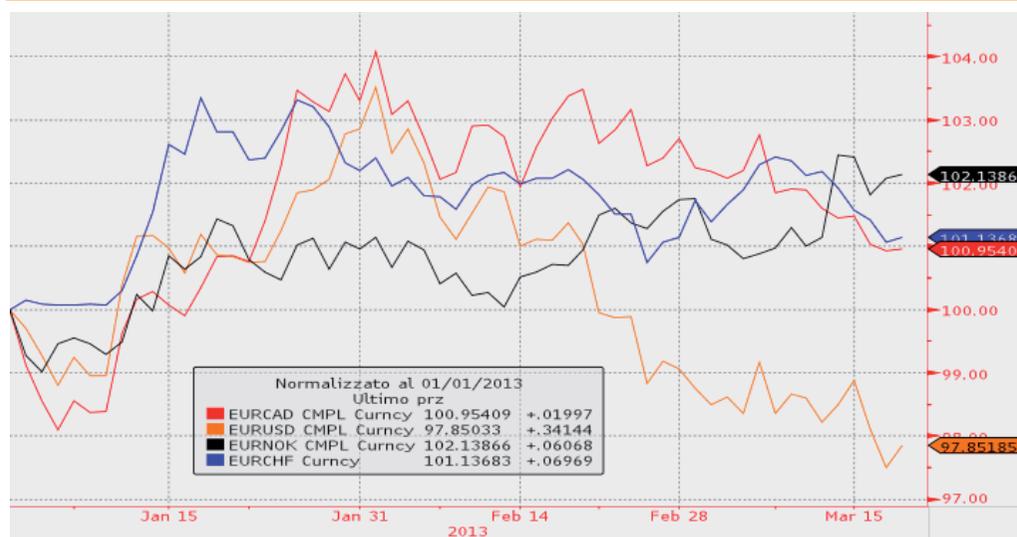
Il quadro si fa ancor più incerto nel panorama obbligazionario, con le curve low-yield nuovamente in pesante flessione, a fronte di un leggero aumento dei rendimenti dei Periferici, che comunque si attestano non lontano dai minimi di periodo. Sono proprio i rendimenti di mercato ancora non così attraenti, considerato anche l'ipotetico rischio “continente”, a spingere l'investitore a cambiare strategia, diminuendo il rischio di portafoglio in termini di duration e diversificando il più possibile le valute di riferimento. Ora che con Cipro, la questione dei debiti sovrani è tornata definitivamente d'attualità, la fuga da strumenti denominati in euro potrebbe forse avere nuovamente senso, soprattutto in ottica di riduzione del rischio di mercato.

Nonostante vengano da un trend in costante apprezzamento, torniamo così a monitorare le monete forti del sistema Europa, come le corone nordiche e il franco svizzero, così come il dollaro statunitense e quello canadese. Un quadro che quindi premia le ultime quattro obbligazioni in ordine di tempo, portate su Borsa Italiana e all'EuroTLX da UBS, denominate nelle quattro valute

oggi maggiormente interessanti nell'ambito della diversificazione valutaria dall'Eurozona. Tra le caratteristiche più interessanti di tali emissioni, caratterizzate da una breve scadenza, oltre all'opportunità fornita agli investitori di diversificare gli asset in valuta con rischi ridotti sia sul fronte dei tassi che in termini di solidità dell'emittente, va evidenziata la possibilità di incrementare il rendimento potenziale annuo a scadenza grazie ad una cedola bonus legata all'andamento del mercato azionario.

Prima di scendere nel dettaglio delle obbligazioni è bene ricordare come in un qualsiasi investimento in valuta scoperta, il rendimento a scadenza sia di fatto fortemente influenzato dalla dinamica del tasso di cambio sottostante, in quanto sia le cedole annuali che il rimborso a scadenza sono parametrati al tasso di cambio vigente tra euro e la divisa estera. Fa-

VALUTE DA INZIO 2013



ciendo riferimento alla tabella presente in pagina, per comprendere a fondo la relazione che lega l'andamento dei tassi di cambio, sono stati ipotizzati tre differenti scenari: il più positivo per l'investitore, caratterizzato da un apprezzamento della divisa estera progressivamente fino alla naturale scadenza (5 luglio 2015) nell'ordine del 10% , quello negativo, che porti ad un deprezzamento della divisa estera del medesimo ammontare, e uno intermedio, caratterizzato da uno scenario che immunizzi di fatto il fattore rischio cambio, assimilando l'obbligazione in oggetto ad un normale bond a tasso fisso.

Andando per ordine, analizziamo ora ogni singola proposta, iniziando con l' Obbligazione Dollaro Americano (Isin DE000U-U2MEY2) denominata in dollari americani, la quale offre una cedola fissa dell'1,25% annuo con la possibilità di poter incassare un bonus di rendimento aggiuntivo a scadenza nel caso in cui l'indice azionario S&P 500 abbia registrato una performance positiva di almeno il 10% dallo strike

iniziale, rilevato a 1313,72 punti, pertanto con un "trigger level" pari a 1445,092 punti.

Partendo da un'attuale quotazione pari a 102,21 dollari, considerato il facciale e la scadenza triennale, in caso di un progressivo deprezzamento del green back nell'ordine del 10%, il bond non riuscirebbe a proteggere il valore nominale, generando una perdita annua del -2,9%, ovvero del 2,38% qualora venga considerata la cedola bonus a scadenza. Lo scenario neutrale sul fronte del cambio, consentirebbe di avere accesso ad un rendimento lordo annuo dello 0,28%, dello 0,82% con l'extra cedola. Lo scenario maggiormente positivo è ovviamente il più remunerativo per l'investitore che, qualora il tasso di cambio Eur/Usd dovesse muoversi al ribasso nell'ordine del 10% dai correnti 1,2909, il rendimento effettivo lordo sarebbe pari al 4,3% su base annua, che potrebbe salire al 4,85% nel caso sussistano le condizioni per l'incasso della cedola bonus legata all'andamento dell'S&P 500.

Volgendo lo sguardo all' Obbli-

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo



Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

gazione Corona Norvegese (Isin DE000UU2G137), questa prevede una cedola su base annua del 2%, con una cedola bonus di ulteriore entità distribuita a scadenza, agganciata però all'andamento dell'indice svizzero SMI, con un trigger level pari a 6538,928 punti. In base alle correnti 102,23 corone norvegesi, relativamente agli scenari possibili alla scadenza, un rialzo nell'ordine del 10% del tasso di cambio Eur/Nok sarebbe sufficiente a mettere a repentaglio anche la protezione del nominale (-3,1% e il -2,28% considerata la cedola bonus). Nello scenario intermedio, caratterizzato da una sostanziale stabilità del tasso di cambio, attualmente a quota 7,5213, il rendimento lordo annuo ammonterebbe all'1,01%, l'1,86% compresa la cedola bonus. Lo scenario positivo, infine, porterebbe il rendimento dell'obbligazione al 5,88%, che salirebbe al 6,77% con l'extra-cedola. Top performer in termini di rendimento potenziale conseguibile, è l'Obbligazione UBS Dollaro Canadese (Isin DE000UU2KG7).

Partendo dall'attuale quotazione di 101,18 dollari canadesi, anche in questo caso, il facciale dell'obbligazione (2%) non consentirebbe di mettere al

riparo l'investitore da eventuali perdite in conto capitale nel caso in cui il tasso di cambio si muovesse controcorrente. Secondo le simulazioni effettuate, un +10% del cambio Eur/Cad farebbe registrare a scadenza una perdita del 2,65% su base annua, ovvero dell'1,83% nel caso in cui il sottostante azionario, in questo caso l'S&P/Toronto Stock Exchange 60, raggiungesse a scadenza il trigger level posto a 715,33 punti. Il rendimento nello scenario intermedio si attesta all'1,47%, il 2,33% considerata l'extra-cedola, mentre nello scenario maggiormente positivo per l'investitore lo yield annuo lordo raggiunge addirittura il 6,26%, il 7,16% considerata la cedola bonus.

Interessante più in ottica di diversificazione valutaria, con il franco svizzero valuta rifugio per eccellenza, che come strumento per puntare ad un extra rendimento sulla parte obbligazionaria del proprio portafoglio, l'Obbligazione UBS Franco Svizzero (Isin DE000UU2F0A3), attualmente scambiata in lettera a 99,9 Chf, in linea con i tassi di riferimento del Paese, promette un facciale molto basso (0,25%), rendendo di fatto poco attraenti i rendimenti sia per lo scenario negativo,

che lascia sostanzialmente indifeso l'investitore in caso di una discesa del tasso di cambio di riferimento, che per quello neutrale. Ovviamente migliori sono le performance per lo scenario migliore, che segna un potenziale rendimento del 4,98% lordo su base annua, il 5,1% con la cedola bonus qualora l'indice SMI raggiungesse i 6538,93 punti alla data di scadenza.

ANALISI DI SCENARIO DEI RENDIMENTI

OBBLIGAZIONE UBS DOLLARO STATUNITENSE

Isin DE000UU2MEY2

Scenario	Rendimento	Con cedola
	Lordo	bonus
Negativo Eur/Usd ↑ +10%	-2,90%	-2,38%
Intermedio Eur/Usd ≈ 1,2909	0,28%	0,82%
Positivo Eur/Usd ↓ -10%	4,30%	4,85%

OBBLIGAZIONE UBS CORONA NORVEGESE

Isin DE000UU2G137

Scenario	Rendimento	Con cedola
	Lordo	bonus
Negativo Eur/Nok ↑ +10%	-3,10%	-2,28%
Intermedio Eur/Nok ≈ 7,5213	1,01%	1,86%
Positivo Eur/Nok ↓ -10%	5,88%	6,77%

OBBLIGAZIONE UBS DOLLARO CANADESE

Isin DE000UU2KGC7

Scenario	Rendimento	Con cedola
	Lordo	bonus
Negativo Eur/Cad ↑ +10%	-2,65%	-1,83%
Intermedio Eur/Cad ≈ 1,323	1,47%	2,33%
Positivo Eur/Cad ↓ -10%	6,26%	7,16%

OBBLIGAZIONE UBS FRANCHI SVIZZERI

Isin DE000UU2F0A3

Scenario	Rendimento	Con cedola
	Lordo	bonus
Negativo Eur/CHF ↑ +10%	-3,77%	-3,67%
Intermedio Eur/Chf ≈ 1,2216	0,29%	0,40%
Positivo Eur/CHF ↓ -10%	4,98%	5,10%

Segnalato da Voi

Gli utenti del forum di Finanzaonline.com si confrontano sulle opportunità quotate che permettono di investire a breve-medio termine sull'indice italiano. Frankie78 ha chiesto un parere su un certificato, il Bonus Cap su FTSE Mib di Unicredit Isin DE000HV8F579.

Si tratta di un classico Bonus Cap emesso il 20 settembre 2011 da Unicredit, con uno strike a 14836,33 punti. Tra le caratteristiche salienti è possibile osservare che alla data scadenza del 6 dicembre 2013, questo riconoscerà un Bonus minimo pari al 138%, ossia rimborserà un controvalore di 138 euro sui 100 euro nominali, se non sarà mai stata violata la barriera posta al 70% dello strike, ossia a 10385,431 punti. E' anche possibile un rimborso superiore poiché il Cap è posto al 176%. Pertanto si potrà puntare a un rendimento superiore se l'indice riuscirà a riportarsi sopra i 20474,16 punti, ottenendo la performance realizzata dallo strike fino a limite dei 26111,94 punti, che varranno un rimborso di 176 euro. Infine, la violazione della barriera farà decadere tutte le opzioni accessorie, con la sola esclusione del Cap che rimarrà integra, trasformando il certificato in un semplice strumento di replica lineare

del sottostante.

Guardando alla situazione fotografata in avvio di settimana, con l'indice italiano a quota 15851 punti, il certificato viene esposto a un prezzo lettera di 130 euro. Sarà quindi possibile puntare a un guadagno di 8 euro a certificato, ossia a un rendimento assoluto del 6,1%, se nel corso dei prossimi otto mesi e mezzo l'indice non perderà mai più del 34,48%. Qualora questo dovesse avvenire, il certificato, come detto, si aggancerà alle performance effettive dell'indice calcolate a partire dallo strike. In questo senso quindi, si perderà il premio che attualmente si paga sulla componente lineare, pari al 17,81%. Per fare un esempio, ipotizzando il Knock Out e una chiusura dell'indice a scadenza agli stessi 15851 punti attuali, il rimborso sarebbe pari a 106,83 euro e per riprendere almeno quanto investito sarebbe necessaria una chiusura almeno a 19287,83 punti. Un elemento da tenere in considerazione è che fino al 6 dicembre prossimo il FTSE Mib perderà 550 punti, ossia circa il 3,4%,

a seguito della distribuzione dei dividendi da parte delle società quotate. Un elemento questo che contribuirà ad avvicinare la barriera. Guardando proprio al posizionamento di questa, i 10385,431 punti sono ben al di sotto dei minimi di marzo 2009. Nonostante questo, visto il periodo di forte instabilità dell'area euro che amplifica oltremodo i guai dell'Italia alle prese con lo stallo parlamentare, non sono da escludere forti scossoni. In questo senso vanno correttamente valutati i rischi dell'investimento, anche alla luce di una barriera a rilevazione continua.

Carta d'identità

NOME	Bonus Cap
EMITTENTE	Unicredit
SOTTOSTANTE	FTSE Mib
STRIKE	14386,33 punti
BONUS	138%
CAP	176%
BARRIERA	70% 10385,431 punti
SCADENZA	06/12/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000HV8F579

ANALISI SCENARIO

Var % sottostante	-70%	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	4.755,30	7.925,50	11.095,70	12.680,80	14.265,90	15.851,00	17.436,10	19.021,20	20.606,30	23.776,50	26.946,70
Rimborso Certificato	32,05	53,42	138,00	138,00	138,00	138,00	138,00	138,00	138,89	160,25	176,00
P&L % Certificato	-75,35%	-58,91%	6,15%	6,15%	6,15%	6,15%	6,15%	6,15%	6,84%	23,27%	35,38%

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

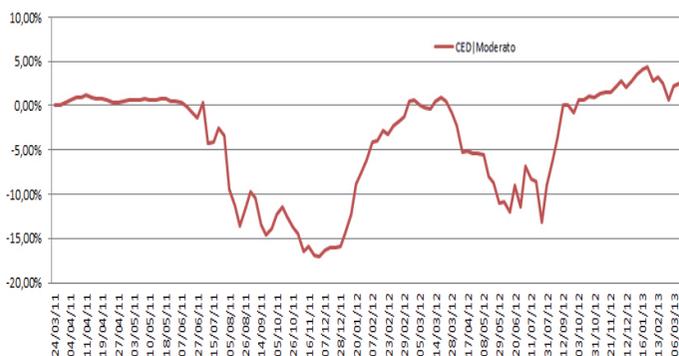
redazione@certificatejournal.it

CIPRO, FUMATA NERA

In attesa del ribilanciamento del portafoglio, a seguito del rimborso del Bonus144 di Unicredit che proprio in questi giorni è stato liquidato sui depositi titoli dei possessori con valuta 11 marzo, il CED|Portfolio Moderato non ha registrato nell'ultima settimana significative variazioni. Il CCT Eu si è mosso lievemente al ribasso, segnando una flessione dello 0,31%, sulla scia della misura choc di prelievo forzoso sui depositi bancari dei ciprioti imposta dall'UE come condizione al rilascio della tranche di aiuti da 10 miliardi di euro, misura poi rigettata dal parlamento

di Nicosia con conseguenze guerra fredda tra russi e ciprioti da una parte e i vertici di Bruxelles dall'altra. Invariate le restanti componenti del portafoglio, per un saldo complessivo settimanale pari a -0,18%.

CED PORTFOLIO MODERATO



Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

COMPOSIZIONE CED|MODERATO

Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	99,70	4.287,10	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	92,000	46.915,00	97,57	50.216,37
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	144,00	12.240,00	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	22,68	1.791,72	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	27,20	2.012,80	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1208,30	3.624,90	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	105,20	4.418,40	94,30	3.960,60
DE000HV8F553	Bonus Cap	Eurostoxx Utilities	06/12/2013	150	104,000	15.600,00	106,10	15.915,00
	Cash					11.388,53		7.751,22
	Totale					102.278,45		100.000,00

Dati aggiornati al 20/03/2013

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	113,25	7,47%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	129,70	6,87%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	138,80	1,28%*
P69464	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	22,729 €	116€ (32,47€)	115€ (39,31€)	107,30	6,91%*

*DATI AGGIORNATI AL 20-03-2013

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

**Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate**

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 20 marzo 2013 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Numero Verde
800 92 40 43

Notizie dal mondo dei certificati

» RETTIFICHE PER IL BASKET TERRE RARE DI UBS

UBS ha reso note diverse rettifiche riguardanti alcuni titoli che compongono il basket Terre Rare del Performance Certificate identificato dal codice Isin DE000UB5WF45. In dettaglio, con effetto a partire dal 12 luglio 2012, il titolo Navigator Resource a seguito di un'operazione straordinaria sul capitale, uno stock split, è passato da un numero di azioni nel basket di 8,45279704 a 15,06801903. Inoltre a far data dal 12 marzo tale numero di azioni è stato incrementato dello 0,01506802 a seguito di un reverse stock split.

» BID-ONLY PER 31 LEVERAGE RBS

Da un comunicato ufficiale si apprende che per 31 leverage Certificate emessi da RBS, Borsa Italiana ha autorizzato la stessa emittente all'esposizione dei soli prezzi in denaro. La disposizione ha avuto effetto a partire dal 14 marzo febbraio scorso e i codici Isin dei certificati interessati sono reperibili sull'avviso di borsa numero 4060 del 13 marzo 2013.

» L'ATHENA RELAX SU ENEL STACCA LA CEDOLA

Stacco cedola per l'Athena Relax su Enel, Isin NL0010065702, di BNP Paribas. In particolare l'emittente transalpina ha comunicato che nella data di osservazione del 18 marzo 2013 è stato rilevato un livello del titolo a 2,614 euro. Tale prezzo è risultato inferiore allo strike posto a 2,86 euro e pertanto non si è verificata la condizione necessaria per il rimborso anticipato. Tuttavia per questa prima data era previsto lo stacco di una cedola incondizionata del 5,25%, pari a 5,25 euro lordi per certificato.

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su ORO e PETROLIO



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
ORO LEVA FISSA +5x	SG GOLD +5x Daily Leverage Certificate	IT0006725474	SORO5L
ORO LEVA FISSA -5x	SG GOLD -5x Daily Short Certificate	IT0006725482	SORO5S
PETROLIO LEVA FISSA +5x	SG OIL +5x Daily Leverage Certificate	IT0006725490	SOIL5L
PETROLIO LEVA FISSA -5x	SG OIL -5x Daily Short Certificate	IT0006725508	SOIL5S

Gli SG Certificate a Leva Fissa 5 su Oro e Petrolio replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera moltiplicata per la **leva fissa (+5 ovvero -5)** rispettivamente di un **Future su Oro^a** e di un **Future su Brent Crude Oil^b**.

Gli SG Certificate a Leva Fissa 5 su Oro e Petrolio possono essere utilizzati per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura (hedging)** con un **basso consumo di capitale** grazie alla leva elevata. Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine**.

La **leva è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)^c.

Gli SG Certificate a leva fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:
Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "SGI Gold x5 Leveraged Index" e "SGI Gold x5 Short Index" che a loro volta si basano sull'indice "SGI Gold Benchmark Index" che replica una posizione su Future su Oro con la scadenza più breve e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva. Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: www.sginfo.com/home.
(b) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "SGI Brent x5 Leveraged Index" e "SGI Brent x5 Short Index" che a loro volta si basano sull'indice "SGI Brent Crude Oil Benchmark Index" che replica una posizione su Future su Brent Crude Oil con la scadenza più breve e rolling sistematico sulla scadenza immediatamente successiva. Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: www.sginfo.com/home.

(c) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance degli indici "SGI Gold Benchmark Index" e "SGI Brent Crude Oil Benchmark Index" moltiplicata per la leva fissa (per esempio +5 o -5) solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.

Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix	Société Générale	Eurostoxx 50, Oro	14/03/2013	Cedola/Coupon 7,5%; Barriera 70%	31/01/2016	IT0006725631	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	15/03/2013	Barriera 80%; Coupon 5,3%	16/01/2014	DE000HV8AKF6	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Enel	15/03/2013	Barriera 65%; Coupon 7,5%	28/02/2016	DE000HV8AKG4	Cert-X
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	15/03/2013	Coupon 9,10; Cedola 4%; Cedola Plus 4%; Barriera 50%	06/03/2017	IT0004892169	Cert-X
Discount	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	18/03/2013	Strike 2700; Prezzo Em. 90,70	21/03/2014	DE000DX5PSZ3	Sedex
Discount	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	18/03/2013	Strike 2700; Prezzo Em. 87,35	19/09/2014	DE000DX5PSY6	Sedex
Discount	Deutsche Bank	FTSE Mib	18/03/2013	Strike 16500; ; Prezzo Em. 90,80	21/03/2014	DE000DX5PSX8	Sedex
Discount	Deutsche Bank	FTSE Mib	18/03/2013	Strike 16500; Prezzo Em. 87,80	19/09/2014	DE000DX5PSW0	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	UniCredit Bank	Allianz, Generali, Axa	21/03/2013	Coupon 5,6%; Barriera 62%	09/10/2013	DE000HV8AKJ8	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Oil&Gas	22/03/2013	Protezione 100%; Cedola 5%	16/03/2018	IT0004897531	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	FTSE Mib	22/03/2013	Barriera 80%, Coupon 7,5%	15/03/2018	IT0004897523	Sedex
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50, Nikkei 225	22/03/2013	Coupon 5,5%; Barriera 55%; Alpha	27/03/2017	DE000HV8AKK6	Cert-X
Coupon Plus	UBS	Eni	22/03/2013	Cedola 5,25%; Barriera 75%	28/03/2016	DE000UA0Q2U8	De@IDone
Coupon Plus	UBS	Enel	22/03/2013	Cedola 7,25%; Barriera 75%	28/03/2016	DE000UA0NHA1	De@IDone
Phoenix	Barclays	Generali	25/03/2013	Trigger Cedola 80%; Cedola 4% sem.; Barriera 80%	28/03/2016	XS0869271790	Sedex
Bonus Plus	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	25/03/2013	Barriera 80%; Cedola 7,5%	29/03/2014	NL0010395216	Sedex
Lookback	ING Bank	FTSE Mib	25/03/2013	Cedola 5%; Coupon 5%; Barriera 70%	28/03/2016	XS0893610104	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Daimler	25/03/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 55%	28/03/2017	NL0010395356	Sedex
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Axa	25/03/2013	Cedola/Coupon 6,10%; Trigger Decrescente; Barriera 60%	30/03/2016	NL0010395331	Sedex
Athena Lookback Max	BNP Paribas	Eurostoxx 50	25/03/2013	Coupon 6%; Barriera 65%	29/03/2016	NL0010395349	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Google	25/03/2013	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%; USD	28/03/2016	XS0843597005	Cert-X
Equity Protection Cap	BNP Paribas	Shell	25/03/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 130%	27/03/2018	NL0010395323	Sedex
Express	Deutsche Bank	Bayer, Roche	26/03/2013	Barriera 70%; Coupon 6,8% sem.	27/03/2015	DE000DE3CHX7	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Eni, Enel	28/03/2013	Cedola/Coupon 4,25%; Barriera 60%	29/03/2017	NL0010391033	Sedex
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Allianz	28/03/2013	Cedola/Coupon 4,50%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 160%	29/03/2016	NL0010395232	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Repsol	28/03/2013	Cedola/Coupon 5,60%; Barriera 50%	28/03/2017	NL0010395224	Sedex
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Apple	28/03/2013	Cedola/Coupon 4,1%; Barriera 60%; USD	28/03/2017	NL0010395190	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Volkswagen Priv	28/03/2013	Cedola 4,65%; Coupon 8%; Barriera 55%	29/03/2016	NL0010391041	Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	02/04/2013	Cedola 4%; Coupon 8%; Barriera 70%	05/04/2016	DE000HV8AKL4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Bayer	05/04/2013	Barriera 70%; Coupon 7,7%	09/04/2018	DE000DE3CDL1	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Walt Disney	05/04/2013	USD; Barriera 70%; Coupon 6,5%	09/04/2018	DE000DE3CH72	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Enel	05/04/2013	Barriera 70%; Coupon 7%; Trigger Decres.	10/04/2017	DE000DE8FWU4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E., MSCI Brazil, RDX Usd	05/04/2013	Barriera 60%; Coupon 5,85%	09/04/2018	DE000DE3CFZ6	Cert-X
Express Plus	Deutsche Bank	Hang Seng C.E., MSCI Brazil, RDX Usd	05/04/2013	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 4,35%	09/04/2018	DE000DE9SPU9	Cert-X
Double Chance	Deutsche Bank	RDX	05/04/2013	Partecipazione 200%; Cap 125,5%	08/04/2016	DE000DE3CFU7	Cert-X
Digital	Banca IMI	HICP Ex Tobacco	05/04/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 4,2%	10/04/2017	XS0898281125	Cert-X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx 50 Oil&Gas	05/04/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 6,45%	10/04/2018	XS0898280747	Cert-X
Express	Deutsche Bank	S&P 500, Eurostoxx 50, Nikkei 225	05/04/2013	Barriera 60%; Coupon 6,6%	09/04/2018	DE000DE3CH07	Cert-X
Express	Deutsche Bank	S&P 500	05/04/2013	Barriera 70%; Coupon 4,4%; USD	09/04/2018	DE000DE3CG57	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	S&P 500	10/04/2013	Coupon 7,35%; Cedola Plus 5%; Barriera 65%	12/04/2016	IT0004900327	Cert-X/ Sedex

BOTTINO PIENO PER L'EQUITY PROTECTION SULL'ORO

Dopo quattro anni, conclude la sua corsa l'Equity Protection con Cap sull'Oro di Banca IMI, Isin XS0417466884. Emesso il 19 marzo 2009 con un invidiabile strike price fissato a 893,25 dollari, questo certificato prevedeva la protezione totale del capitale in caso di andamento negativo del sottostante mentre in caso di rialzo ne avrebbe riconosciuto integralmente le performance realizzate con l'unico limite rappresentato dal Cap. Proprio questo, congiuntamente

al forte rialzo dell'oro, ha reso il certificato un "ritardatario", in grado di offrire diversi spunti di investimento prima della scadenza. Ogni previsione è stata puntualmente rispettata alla scadenza del 12 marzo scorso, con la restituzione di un totale di 1380 euro rispetto ai 100 nominali.



KO LO SPRINT DI CITI

Emesso sui massimi del 2007, lo Sprint Certificate di Citigroup legato alle performance degli indici Eurostoxx 50 e Nikkei 225, identificato da codice Isin DE000A0MG8R0, dopo cinque anni è giunto alla sua naturale scadenza con un bilancio in rosso. Dotato di una struttura autocallable con finestre di uscita anticipata annuale, tutte disattese, il certificato ha subito dopo poco più di un anno dalla sua

emissione, l'8 agosto 2008, anche l'evento barriera. Questo ha pregiudicato la protezione condizionata del capitale a scadenza e con la rilevazione finale degli indici a 2690,85 punti per l'Eurostoxx 50 e a 11968,08 punti per il Nikkei 225, il certificato ha rimborsato complessivamente 703,3 euro contro i 1000 euro nominali.



OBLIGAZIONI BANCA IMI
COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI DOLLARO STATUNITENSE 3,40%
COLLEZIONE TASSO FISSO 2 ANNI LIRA TURCA 6,40%.
DUE STRUMENTI PER LE SFIDE PIÙ IMPORTANTI.



* Cedola lorda; la cedola netta e i rendimenti lordo e netto sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

OBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARO E A 2 ANNI IN LIRA TURCA.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 14.02.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Lira Turca).

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (**)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (***)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (**)(***)
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI DOLLARO STATUNITENSE 3,40%	IT0004892755	USD	2.000 DOLLARI	99,60%	12/02/2018	3,40%	2,72%	3,487%	2,805%
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 2 ANNI LIRA TURCA 6,40%	IT0004892763	TRY	3.000 LIRE TURCHE	99,58%	12/02/2015	6,40%	5,12%	6,631%	5,347%

(*) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%.
(**) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

Per informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

RETAIL HUB

Il rendimento lordo annuo di Titoli di Stato italiani paragonabili per durata, il BTP con scadenza 01.02.2018, denominato in Euro, alla data del 06.02.2013 era pari a 3,24% (netto 2,69%) e il BTP con scadenza 01.04.2014, denominato in Euro, alla data del 06.02.2013 era pari all'1,29% (netto 0,85%), sulla base dei prevalenti prezzi di mercato. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 12.02.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB+ con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch A- con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40% (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il "Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date" approvato da Consob in data 30.05.2012 come successivamente modificato ed integrato mediante supplemento approvato da Consob in data 26.07.2012 (il prospetto di base ed il supplemento congiuntamente il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 12.02.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

L'agenda delle prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	ASK	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
NL0009329838	ATHENA DOPPIA CHANCE	Basket di indici	-	0	02/04/2013	104,4	104	-0,38%
NL0009329184	ATHENA RELAX	Enel spa	2,606	4,14	29/03/2013	99,9	100	0,10%
NL0009329788	ATHENA RELAX	Enel spa	2,606	4,12	09/04/2013	100,15	100	-0,15%
NL0006208126	AUTOCALLABLE RELAX	Hang Seng China Enterprises Index	10978,75	12432,53	28/03/2013	88	88,3	0,34%
DE000HV7LLN7	AUTOCALLABLE TWIN WIN	Eurostoxx 50	2693,66	3828,46	08/04/2013	70,65	70,3	-0,49%
DE000DE1MQS1	BONUS	Eurostoxx 50	2693,66	2100	26/03/2013	26,9	26,93	0,11%
DE000DE1MQR3	BONUS	Eurostoxx 50	2693,66	2300	26/03/2013	28,92	28,92	0,00%
DE000DE1MQT9	BONUS	Eurostoxx 50	2693,66	2200	26/03/2013	26,93	26,93	0,00%
DE000DE1MQV5	BONUS	FTSE Mib	15776,35	14500	26/03/2013	15,88	15,77	-0,69%
DE000DE1MQU7	BONUS	FTSE Mib	15776,35	14300	26/03/2013	15,79	15,77	-0,13%
DE000DE1MR21	BONUS CAP	Eurostoxx 50	2693,66	2100	26/03/2013	24,66	24,66	0,00%
DE000DE1MR13	BONUS CAP	Eurostoxx 50	2693,66	2000	26/03/2013	22,99	22,99	0,00%
DE000DE5ULW8	BONUS CAP	Eurostoxx 50	2693,66	2952,02	06/05/2013	90,15	91,25	1,22%
DE000DE1MR39	BONUS CAP	FTSE Mib	15776,35	14000	26/03/2013	16,42	16,42	0,00%
DE000DE1MR54	BONUS CAP	FTSE Mib	15776,35	14500	26/03/2013	17,25	17,25	0,00%
DE000DE1MR47	BONUS CAP	FTSE Mib	15776,35	14300	26/03/2013	16,91	16,91	0,00%
XS0290185452	COMMODITY PLUS	Commodity Accelerator Basket	-	100	30/04/2013	99,7	100	0,30%
DE000DE7YTV1	DISCOUNT	Eurostoxx 50	2693,66	2400	15/04/2013	23,98	24	0,08%
DE000DE7YTX7	DISCOUNT	FTSE Mib	15776,35	16200	15/04/2013	15,62	15,77	0,96%
DE000SG1E7T3	EQUITY PROTECTION	SGI Wise Long Short Index	690,45	981,42	08/05/2013	100,35	100	-0,35%
IT0004486822	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	2693,66	2334,59	30/04/2013	114,25	115,38	0,99%
DE000DB2X9Y8	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	15776,35	31702	28/03/2013	100,3	100	-0,30%
DE000UU75EW9	EXPRESS	Brent Crude Oil ICE	108,01	123,43	05/04/2013	1003,4	1000	-0,34%
DE000UU7YPU0	EXPRESS	Intesa San Paolo spa	1,177	1,435	28/03/2013	1027,75	1027,5	-0,02%
NL0010069852	REVERSE BONUS CAP	Fiat spa	4,406	3,384	19/04/2013	70,3	69,79	-0,71%
NL0010069779	REVERSE BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,177	1,194	19/04/2013	98,95	98,6	-0,35%
NL0010069795	REVERSE BONUS CAP	Societe Generale	28,195	24,905	19/04/2013	86,65	86,79	0,16%
NL0010069761	REVERSE BONUS CAP	Unicredit	3,586	3,374	19/04/2013	92,5	93,72	1,32%
GB00B7NMR41	SPEEDY BONUS	Banca Monte dei Paschi di Siena	0,1974	0,2683	26/04/2013	87,85	73,57	-16,25%
GB00B7NMS305	SPEEDY BONUS	Banco Popolare di Milano	0,4709	0,3711	26/04/2013	125,6	125	-0,48%
GB00B7PN5C92	SPEEDY BONUS	Enel spa	2,606	2,48	26/04/2013	109,1	109	-0,09%
GB00B7PN5B85	SPEEDY BONUS	Eni spa	18,02	16,77	26/04/2013	109,95	109	-0,86%
GB00B7NMRZ57	SPEEDY BONUS	Fiat spa	4,406	3,648	26/04/2013	118,9	118	-0,76%
GB00B7NMS073	SPEEDY BONUS	Generali Assicurazioni	12,44	10,29	26/04/2013	111,85	111	-0,76%
GB00B7NMS180	SPEEDY BONUS	Intesa San Paolo spa	1,177	1,143	26/04/2013	121,45	122	0,45%
GB00B7NMS297	SPEEDY BONUS	Mediobanca	4,266	3,69	26/04/2013	116,8	116	-0,68%
GB00B7NMS412	SPEEDY BONUS	Unicredit	3,586	3,006	26/04/2013	123,7	124	0,24%
IT0004537392	TWIN WIN	Eni spa	18,02	17,58	30/04/2013	114,9	103,5	-9,92%
IT0004481849	UP&UP	FTSE Mib	15776,35	19098	30/04/2013	120,45	117,39	-2,54%

I NUMERI DELLA LEVA

I record dei Daily Leverage. Attenzione però alla trappola della leva se si tengono in portafoglio per un lungo periodo

Numeri. Nel bene e nel male. Quelli dei Daily Leverage quotati in Borsa Italiana da Société Générale e Unicredit sono da record e hanno contribuito al sorpasso del segmento dei certificati su quello dei covered warrant plain vanilla, in termini di volumi, all'interno del Sedex gestito da Borsa Italiana. Numeri che fotografano in maniera impeccabile l'interesse suscitato dai prodotti a leva tra gli investitori retail ma anche tra quelli istituzionali, che dalla quotazione dei primi Daily Leverage targati SocGen hanno iniziato a preferire, anche e soprattutto per ragioni di trattamento fiscale, tali certificati agli Etf a leva della stessa famiglia. Numeri che però fanno accendere ancora di più i riflettori sui rischi impliciti della leva finanziaria, rischi che vanno ad incrementarsi quando il mercato è soggetto ad alta volatilità. E' dei giorni scorsi un comunicato congiunto dell'ESMA (l'autorità europea per gli strumenti finanziari e derivati) e dell'EBA (l'autorità bancaria europea), volto a mettere in guardia dai rischi dei CFDs, i Contract For Difference, ritenuti prodotti complessi e non adatti a tutti gli investitori proprio perché in grado di causare perdite di gran lunga superiori ai margini richiesti per la contrattazione. A tale categoria di strumenti non appartengono i certificati leverage, né a leva variabile come i Mini Future, né a leva fissa, come i Daily Leverage, in quanto per entrambi è previsto un mecca-

nismo di stop loss o di ribasamento necessario proprio per impedire che l'investimento assuma valori negativi, ovvero produca perdite superiori al capitale investito. Nonostante ciò, accertata l'efficacia di tali strumenti in ottica di trading intraday o di breve termine, intendiamo focalizzare la nostra attenzione sui rischi derivanti dall'effetto leva nel medio-lungo periodo, analizzando l'andamento dei Daily Leverage dalla loro emissione.

A circa sei mesi dal lancio dei primi Daily Leverage 5x agganciati al principale indice della borsa di Milano, durante i quali SG è riuscita anche a fare incetta di premi agli scorsi Italian Certificate Adwars (certificato dell'anno, miglior certificato a leva) torniamo così a parlare dei certificati a leva fissa con reset giornaliero. Oltre ad analizzarne le caratteristiche, ciò che ci proponiamo nel Punto Tecnico di questa settimana, è quello di focalizzarci sull'effetto leva. In base alle performance registrate, infatti, ci concentreremo su quello che viene definito compounding effect o trappola della leva.

LE CARATTERISTICHE

Ad oggi sono stati portati al Sedex da parte dell'emittente francese un totale di 9 leverage certificate, che si distinguono tra loro per l'ammontare dell'effetto leva, per la facoltà (long o short) e

ovviamente per il sottostante di riferimento. L'esordio per questa nuova serie di prodotti, è avvenuto il 3 settembre 2012 per i due certificati a leva 5 sull'indice FTSE Mib, per i quali pertanto si

DAILY LEVERAGE VS FTSE MIB



FONTE BLOOMBERG

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 19.03.13
DE000DX5LAU1	Bonus Certificate on Single Stock	Enel S.p.A.	2,95	2,0650	115,4%	89,15
DE000DX5LB75	Bonus Cap Certificate on Single Stock	Generali Assicurazioni	13,15	10,5200	115,8%	98,20
DE000DX5F122	Bonus Cap Certificate su Indice Azionario	Eurostoxx50	2700	1890	110,2%	96,35

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 19.03.13
DE000DE2LYL0	Express Autocallable su Oro	Oro	1675,5	1172,85	114 Euro	103,7
DE000DE5Q213	Express Certificate su Eurostoxx 50 ed S&P 500	Euro Stoxx 50; S&P 500	2794,26; 1317,37	1676,56; 790,42	112,8 Euro	107,5

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

dispone di un sufficiente track-record per effettuare le nostre analisi.

Più nello specifico, i due strumenti sono denominati SG FTSE MIB +5x Daily Leverage Certificate (Isin IT0006723263) e SG FTSE MIB -5x Daily Short Certificate (Isin IT0006723271) e replicano, al lordo dei costi, due specifici indici di strategia calcolati dall'index provider FTSE. Questi certificati, studiati sia per permettere di massimizzare il rendimento associato a una specifica visione di mercato, sia per garantire una copertura più efficiente di un portafoglio di riferimento, rappresentano dei veri e propri strumenti alternativi ai prodotti derivati (come i futures), ai leverage certificates, caratterizzati da una leva non fissa, e agli ETF a leva di simili caratteristiche, caratterizzati però da una fiscalità penalizzante. Per ultimo, una considerazione sul sottostante. Sebbene esistano degli indici specifici associati a tali certificati, per

le performance del sottostante, slegato quindi della strategia ad esso applicata, si fa riferimento al FTSE Mib TR, ovvero l'indice total return del paniere della Borsa di Milano, il quale si differenzia dal più noto FTSE Mib versione PR (Price Return) per l'effetto del reinvestimento dei dividendi. Tornando alle caratteristiche, come d'altronde suggerisce il nome stesso, i due "Daily Leverage" offrono un rendimento a leva 5 (Long o Short) rispetto al rendimento del corrispondente indice unicamente su base giornaliera, sebbene sia previsto un meccanismo automatico di ribasamento nel caso in cui l'indice FTSE MIB TR registri una performance di $\pm 15\%$ (che comporta una performance negativa di -75% dell'indice a leva ± 5 replicato dal certificate), con un ribasamento infragiornaliero della leva che evita così che il valore del certificato diventi negativo. A seguito del fatto che l'indice "daily leveraged"

Express Certificate su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un Express Certificate su EuroStoxx 50. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi²
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DB8ZSX7
- Strike: 2.757,37 punti
- Premio: 4,5 euro²
- Prima data di osservazione: 19 settembre 2013
- Scadenza: 17 settembre 2015

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

SOCIETE GENERALE LEVA FISSA - DAILY LEVERAGE

Isin	Sottostante	Facoltà	Scadenza	Var% inizio quotazione
IT0006723263	Ftse Mib X5 Nof Tr	Long	26/05/2017	-9,31%
IT0006723271	FTSE Mib X5 Gross TR	Short	26/05/2017	-50,34%
IT0006725060	FTSE Mib X3 Gross TR	Long	27/10/2017	6,92%
IT0006725078	FTSE Mib X3 Gross TR	Short	27/10/2017	-20,18%
IT0006725086	FTSE Mib X4 NoF TR	Long	27/10/2017	-0,53%
IT0006725474	Gold x5 Leveraged USD TR	Long	24/11/2017	-17,28%
IT0006725482	Gold x5 Short USD TR	Short	24/11/2017	14,83%
IT0006725490	Brent x5 Leveraged USD TR	Long	24/11/2017	-2,89%
IT0006725508	Brent x5 Short USD TR	Short	24/11/2017	-2,63%

dati aggiornati al 18/03/2013

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 17 maggio 2010 (come successivamente supplementato), e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

prevede un resetting (fissazione di un nuovo livello iniziale) su base giornaliera, i rendimenti dello stesso, se riferiti a periodi superiori ad un giorno, evidenzieranno un rapporto non più proporzionale rispetto a quelli del corrispondente indice benchmark.

La divergenza è dovuta in particolare proprio agli effetti generati dalla capitalizzazione dei rendimenti su base giornaliera. Questa caratteristica, definita compounding effect o trappola della leva, è da non sottovalutare, in quanto oltre alla performance complessiva del sottostante, diviene fondamentale per le strategie multiday non solo il risultato ma anche il percorso che effettua l'indice nel durante, che costringerebbe di fatto l'investitore che ne fa utilizzo in termini di copertura di portafoglio ad un aggiustamento periodico dell'importo investito nel certificato.

Detto ciò si comprende come diviene ancor più importante conoscere appieno le caratteristiche in termini di rischio, per l'investitore che adotti strategie speculative unidirezionali multiday.

Per valutare l'impatto del "percorso" registrato dal sottostante, per prima cosa facciamo riferimento al grafico delle performance dall'esordio al Sedex. Nel corso degli ultimi sei mesi, a fronte di un rendimento positivo

nell'ordine del 4% dell'indice italiano (linea nera e linea rossa), il Daily leverage x5 long segna una performance del -9,31%, mentre l'analogo short segna addirittura una performance negativa del -50,34%. Questi numeri dimostrano empiricamente come il compounding effect rappresenti una variabile da non sottovalutare. Prendendo a riferimento i valori realmente conseguiti nei primi 15 giorni di borsa aperta dall'esordio al Sedex, si nota come sostanzialmente l'impatto del "percorso" sulle performance complessive risulti piuttosto limitato. Ad impattare in modo significativo sulla discrepanza di performance è stato senza dubbio il periodo compre-

so tra metà dicembre 2012 e la fine di gennaio 2013, segnato da un aumento esponenziale della volatilità dei prezzi. Per dimostrare ciò, sono stati poi creati due distinti scenari, il primo caratterizzato da un mercato sostanzialmente stabile, il secondo da variazioni giornaliere più marcate. Come anticipato, si nota come dal secondo scenario l'indice "daily leveraged" sottoperformi rispetto al benchmark durante il periodo di mercato più volatile, caratterizzato da variazioni giornaliere molto significative, anche in un contesto in cui la variazione cumulata dell'indice di riferimento risulti sostanzialmente minima.

COMPOUNDING EFFECT X5 (DAL 3/9/2012 AL 21/09/2012)

Giorni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	Cambiamento cumulato
Var% giornaliera		-0,29%	-0,62%	4,31%	2,09%	-0,11%	0,84%	1,19%	-1,07%	2,34%	-0,93%	-2,39%	0,15%	-1,68%	1,02%	
Benchmark	100	99,708	99,08	103,36	105,52	105,40	106,28	107,54	106,39	108,88	107,87	105,29	105,45	103,68	104,73	4,7%
Indice Daily Long x5	100	98,54	95,48	116,06	128,19	127,47	132,79	140,70	133,18	148,76	141,85	124,87	125,82	115,27	121,12	21,1%
Indice Daily Short x5	100	101,46	104,61	82,06	73,48	73,89	70,80	66,59	70,15	61,94	64,82	72,58	72,03	78,07	74,10	-25,9%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

COMPOUNDING EFFECT X5 SCENARIO MERCATO LATERALE

Giorni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	Cambiamento cumulato
Var% giornaliera		-0,30%	-0,10%	0,20%	0,50%	0,30%	-0,10%	0,05%	0,40%	0,35%	-0,20%	-0,40%	0,10%	0,50%	0,25%	
Benchmark	100	99,7	99,60	99,80	100,30	100,60	100,50	100,55	100,95	101,30	101,10	100,70	100,80	101,30	101,56	1,6%
Indice Daily Long x5	100	98,5	98,01	98,99	101,46	102,98	102,47	102,73	104,78	106,61	105,55	103,44	103,95	106,55	107,88	7,9%
Indice Daily Short x5	100	101,5	102,01	100,99	98,46	96,99	97,47	97,23	95,28	93,62	94,55	96,44	95,96	93,56	92,39	-7,6%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

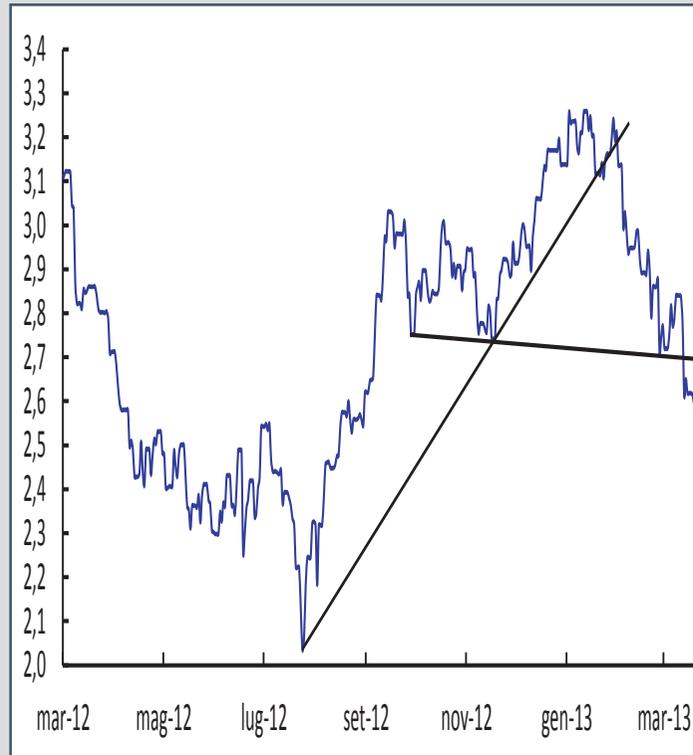
COMPOUNDING EFFECT X SCENARIO MERCATO MOLTO VOLATILE

Giorni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	Cambiamento cumulato
Var% giornaliera		-2,50%	-3,00%	1,20%	-1,50%	4,20%	5,50%	-3,00%	1,50%	-4,70%	2,20%	-3,00%	1,80%	-2,00%	2,50%	
Benchmark	100	97,5	94,58	95,71	94,27	98,23	103,64	100,53	102,04	97,24	99,38	96,40	98,13	96,17	98,57	-1,4%
Indice Daily Long x5	100	87,5	74,38	78,84	72,92	88,24	112,50	95,63	102,80	78,64	87,29	74,20	80,88	72,79	81,89	-18,1%
Indice Daily Short x5	100	112,5	129,38	121,61	130,73	103,28	74,88	86,11	79,65	98,37	87,55	100,68	91,62	100,78	88,18	-11,8%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

ANALISI TECNICA ENEL

La flessione delle ultime settimane ha spinto le quotazioni di Enel in prossimità di una strategica area di supporto la cui violazione avrebbe ripercussioni negative di medio periodo. La discesa intrapresa dai massimi del 30 gennaio a 3,272 ha spinto il titolo a testare il 18 marzo i supporti dinamici espressi dalla trendline tracciata con i low dell'1 ottobre e del 13 novembre 2012. La tenuta del livello ha rappresentato un fattore determinante, capace di ridurre le pressioni ribassiste che erano state generate il 13 marzo con la violazione dei supporti statici posti a 2,678 euro e di quelli dinamici forniti dalla trendline ascendente di lungo periodo ottenuta con i low del 25 luglio 2012 e del 27 febbraio 2013. La lateralità mostrata dal titolo negli ultimi giorni ha rappresentato un elemento favorevole all'ipotesi di un rimbalzo di breve dell'azione, movimento utile al completamento del pull back della trendline di lungo periodo menzionata prima. Partendo da questi presupposti, chi volesse strutturare una strategia long di breve su Enel potrebbe valutare di posizionarsi in acquisto a 2,584 euro. Con stop che scatterebbe a 2,53 euro, il primo target si avrebbe a 2,752 euro e il secondo a 2,80 euro.



ANALISI FONDAMENTALE ENEL

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Verbund	16,1	15,44	1,25	-14,39%
Edf	14,7	7,71	1,05	5,33%
Endesa	17,6	8,99	0,90	4,33%
Rwe	28,8	8,10	2,14	-7,97%
Enel	2,6	7,31	0,66	-17,27%

Fonte Bloomberg

Negli ultimi 12 mesi il bilancio borsistico di Enel risulta negativo dell'8% circa complice soprattutto la debolezza evidenziata in questo primo scorcio del 2013 (-17,3%), segnando la peggiore performance tra le principali utilities europee. In relazione ai fondamentali, Enel risulta trattare a sconto per quanto concerne il rapporto price/earning 2013, pari a solo 7,31. Anche guardando il price to book value (rapporto tra prezzo e valore di libro) quello di Enel risulta molto basso (0,66).

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.